

Prezzo di Associazione

Udine e State: anno 1.20
> trimestre 11
> semestre 6
> anno 2
Settimana: anno 1.82
> trimestre 12
> semestre 8
Su associazioni non dirette si
intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno co-
stasse 5 — Accriva cost. 18.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Un pettoregozzo costituzionale

(Dall' Unione)

A Roma, nei circoli eleganti o nei crocchi politici, si parla molto di una questione costituzionale, sollevata in occasione dell'ultimo ballo in casa Fiano, al quale intervenne il Re e la Regina.

Il nobile proprietario ha creduto bene di non invitare nessuno dei ministri di S. M. Re libere di farlo? A rigore sembra che ognuno dovesse essere libero di invitare in casa sua chi vuole, e che quindi il signor Duca di Fiano fosse nel suo diritto, non invitando i ministri.

Ma certi professori di diritto costituzionale, applicato ai balli in case particolari, la pensano diversamente. Dicono che il Duca di Fiano essendo senatore e la sua signora dama di Corte, non possono più dare un ballo privato, che per la loro condizione diventa ufficiale. Quindi è obbligo loro l'invitare anche i ministri, tanto più che un Re costituzionale deve sempre avere a fianco un ministro. Ci sarebbe da domandare se questa compagnia è indispensabile sempre e in ogni luogo. Ma non insistiamo et glissions.

E in appoggio di questa severa tesi di diritto costituzionale, barrau che il Re Vittorio Emanuele, Lauro ministro, rifiutò di andare ad un ballo, al quale i ministri non erano stati invitati.

Per cui la conseguenza si è che, nel caso del Duca di Fiano, ha sbagliato tanto il padrone di casa, come quelli che sono andati senza l'indispensabile compagnia.

Il cassetto è curioso e ghiotto. Gardate un po' dove vanno a farsi il diritto costituzionale, gli obblighi della Corona, e le prerogative ministeriali. Cose serie e gravi, per Bacco! E il più grave si è che questi profondi studi sul diritto costituzionale sono il prodotto di una bizza femminile, e di una vanità maliebre offesa. Insomma, detta qui fra noi a quattrochi, che nessuno ci senta, paro che non tutto i ministri quanto le ministre sarebbero rimaste punto sul vivo dall'esclusione del signor Duca di Fiano.

Come ognuno vede, la cosa cresce di serietà e d'importanza. E' un vasto campo di studi che si offre all'ingegno dei professori di diritto costituzionale; le prerogative, cioè, delle mogli dei ministri e dei loro diritti nelle feste da ballo. E dire che i ministri attuali, incominciando da quel buon diavolo di Benedette, sono tutti democristiani di polso, vale a dire, tutta gente che dovrebbe provare un senso di disgusto e di ripugnanza a salire le scale marmoree del palazzo degli Ottoboni duchi di Fiano, il cui stemma gentilizio e le cui tradizioni aristocratiche dovrebbero far loro l'effetto di un certo olio che vendono i farmacisti.

Eh! si, ma il diritto costituzionale dove lo mettete? Questo è il palladio da difendere contro la pestilanza di questi duchi e principi mal creati, i quali si permettono di dare dei balli senza invitare le loro Eccellenze democratiche. Ma li invitino, e poi se ne accorgeranno al *buffet*, diconzi al quale spariscono tutte le democrazie della terra.

Per la sera del 18, il *Fanfarta* annuncia un gran ballo in casa Pallavicini, al quale sarebbero invitati il Re e la Regina.

A farlo apposta fra gli invitati il giornale di Corte non nomina nemmeno un ministro. Sarrebbe bolla che al palazzo Rospigliosi succedesse la seconda di cambio. Allora si le ministre!!!

Eh! via, bisogna convenire che Roma, d'acciò è risorta a libertà e ha scosso l'immundo giogo del prete, assiste a tutt'altri spettacoli! Queste sono ben cose serie e gravi! Altro che tutte quelle sciocchezze di cui era piena prima.

VERAX.

L'abolizione delle decime ecclesiastiche

Servono da Roma al *Cittadino* di Genova in data del 15 corrente:

Ieri sera dovrà radunarsi la commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per l'abolizione delle decime ecclesiastiche tuttora esistenti in alcune provincie d'Italia.

Principale di questo progetto di legge è il deputato Zeppe della provincia di Roma, il quale ha insistito presso tutti i ministri di grazia e giustizia che si sono succeduti dal 1876 in poi perché questo decime venissero abolite. Il ministro Villa che si deciderebbe pure a prendere la lana nel pozzo quando si tratta di contentare i radicali, ha consentito di fare questo passo. So non che, in materia di si grave momento, invece di un esame ponderato delle molteplici questioni che ad esso sono connesse, si abbocciò un progetto che ha tutti gli inconvenienti compreso quello dell'ingiustizia.

Fatta questa promessa, ripeté adunque che ieri a sera dovrà radunarsi la commissione sull'intervento del guardasigilli che dovrà dare degli schiarimenti e sentire le idee della commissione in proposito.

La riunione non ha potuto aver luogo perché i ministri si dovevano recare al ballo di Corte; ma la notizia più importante e saliente che io vi reco si è che di nove membri di detta commissione solo uno è favorevole al progetto, mentre tutti gli altri sono contrari in questo senso, di accettare l'abolizione delle decime ecclesiastiche, però mediante affrancazioni, vale a dire compensi verso l'ente ecclesiastico, giacché in quei luoghi che ancora esistono le decime ecclesiastiche, hanno un tale carattere che solo impropriamente hanno una tassa denominazione.

Invero uno degli stessi commissari in una riunione precedente della commissione ha fatto la seguente confessione: Io ho ricevuto nell'eredità dei miei parenti l'obbligo della prestazione, sotto la denominazione decime ecclesiastiche, per lire quattro mila annue che ho sempre pagato. Con questo progetto di legge che abolisce puramente e semplicemente le decime, io sarò esonerato dal pagamento delle quattro mila lire, e sarebbe per me un gran vantaggio; ma, o signori, per questo fatto io gattono sul lastro tre poveri parrocchi che non hanno altra risorsa che questo provvanto. Questo caso non è isolato, e la legge in parola vorrebbe a sancire una patente di giustizia.

Questa dichiarazione ha fatto impressione sugli altri membri della Commissione, i quali, meno uno, hanno convenuto di redigere un controproposito, nel quale si propone che l'abolizione delle decime avrà luogo mediante un compenso verso quei parrocchi che ora vivono sopra questo rendite. Sarrebbe una specie di sviole che farebbero coloro che ora pagano banalmente una ditta somma.

Si crede che il ministero sia per aderire a questa proposta che sarebbe l'unica meno iniqua che vi si trovi.

L'« ENFIDA »

A chiarimento delle notizie recate in questi giorni dai dispacci relativamente

alla cosiddetta questione dell'*Enfida* sorta fra la Francia e l'Inghilterra, crediamo opportuno dirne qualche cosa:

L'*Enfida* è un vastissimo territorio tunisino, proprietà dell'ex ministro turco Kherredine.

Kherredine che abita a Costantinopoli passò qualche mese fa di sbarazzarsi di questo immenso potere e si mise in trattative con una Società Marsigliese, che da parecchi anni aspettava il boccone. Venne preso o firmato il contratto e la Società Marsigliese, non si può dire con quanta allegria della stampa parigina, stava finalmente per entrare in possesso dell'*Enfida*. E qui viene il buono.

Un ricco proprietario tunisino, l'israelita Lewy, sudito inglese, cui stava a cuore quanto alla Società Marsigliese, i possedimenti di Kherredine, accompagnò in suo favore il diritto di prelazione domandò la rescissione del contratto.

Lo leggi tunisino, di cui si valse l'israelita Lewy parlano chiaro.

Ese dicono che ogni volta ha luogo la vendita di un fondo, qualsiasi persona che possiede una proprietà immediatamente antica (il sig. Lewy si trova precisamente in questa condizione), può esercitare il diritto di prelazione o *shoofa* relativamente alla proprietà così posta in vendita; o può legalmente acquistare tale proprietà pagando il prezzo di acquisto stipulato per la vendita originale.

Il Lewy con questa legge alla mano domandò al suo governo (inglese) che l'autorizzasse a far valere il suo diritto.

E qui la questione passa in altro campo e di privata ch'era diventata internazionale, volendo la Società Marsigliese entrare ad ogni costo in possesso dell'*Enfida*.

Il governo inglese pronto accorse in aiuto del suo suddito, invitando anzitutto il governo francese ad ordinare al console Renouf di non impacciarsi nella faccenda della quale aveva mostrato di occuparsi anche troppo.

Si cominciano le trattative. Lewy chiede che la causa sia risolta dai tribunali tunisini: la Società Marsigliese invece vuole che essa sia decisa da un arbitro europeo. Il tira-molla continua e continuerà forse ancora per un pezzo.

La stampa francese tempesta contro la protessa del proprietario anglo-tunisino; e grida che bisogna difendere l'onore della Francia minacciato, difendere il protestato sopra Tunisi, difendere l'Algier e magari il Senegal. Si rinnova, insomma, la storia della ferrovia Tunisi-Goletta.

Staranno a vedersi come la faccenda andrà a finire.

Gli home-rulers in Irlanda

Ruler, vuol dire padrone, e sono designati con questo nome quei deputati inglesi che vogliono l'Irlanda padrona in casa sua, con parlamento e governo proprio. L'agitazione poi che essi a questo intento, fomentano e propagano, non ha più carattere religioso, come ai tempi di O'Connell, nel 1823. La questione religiosa in Irlanda, in massima, è stata risolta col'emanazione dei cattolici; e le è ora succeduta quella dell'autonomia legislativa e della sistemazione agraria. Tuttavia, della questione religiosa non sono affatto cancellati, nell'animo degli Irlandesi, gli amari ricordi.

Ancora vi si ricordano gli odiosi regimi che Elisabetta e Cromwell imposero all'Irlanda, dopo averne soffocato nel sangue la più resistenza. Gli Irlandesi, che non si piegarono ad abbracciare la religione dei vinti, si videro spogliati di tutti i loro diritti civili e politici; oscurati dal Parlamento, dai tribunali, dall'esercito, dalla marina, dalle pubbliche amministrazioni; confiscate le loro terre e distribuite a coloni inglesi e protestanti, privati dei diritti elettorali, proibiti di allevare i loro figli in scuole cattoliche, obbligati a con-

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga contadini 60 — In terza pagina dopo la linea del Gorghi contadini 80 — Nella quarta pagina contadini 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rincari di prezzo.

Si pubblica tutti i giornali stranieri e festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Intorre e pieghi non affrancati si ritorbano.

correre con dure imposizioni al mantenimento del culto protestante.

Nelle file degli *home-rulers* d'oggi, memoria egualmente delle passate umiliazioni e sevizie di cui è stata vittima la patria comune, militano di conserva cattolici e protestanti. Parnell, loro capo (*leader*), è protestante; O'Donnell, cattolico. Ecco in quali termini quest'ultimo espone il programma degli *home-rulers*.

« Gli *home-rulers* che reclamano la restaurazione a Dublino del Parlamento irlandese, soppresso solo nel 1800, riconoscono nella persona della Regina una sovranità eguale ai due Re di Gran Bretagna e d'Irlanda. Loro obiettivo è speranza di veder convocarsi il Parlamento d'Irlanda per discuterne gli affari interni, e di vederlo aprire dalla Sovrana stessa del'Inghilterra, nella sua qualità di costituzionale e come Regina del suo antico Regno d'Irlanda. Noi cerchiamo di impedire: 1. L'espulsione dell'affittuino ad arbitrio del proprietario, sia che questo agisca egli stesso o per mezzo d'agenti; 2. L'aumento arbitrario del prezzo d'affitto oltre i mezzi dell'affittuino; 3. La confisca arbitraria che il proprietario del suolo eserciti sui risultati dell'industria dell'affittuino o sui miglioramenti che egli vi abbia introdotti. »

A questi arbitri no' proprietari, che sono in numero di 20 mila, sopra una popolazione di 5 milioni d'animo quanto ne conta l'Irlanda, conviene aggiungere, a carico degli affittuini, altri aggravii peggiori ancora: quali la sterilità d'una gran parte della terra, la concorrenza dei granai che vengono di fuori, ed i cattivi raccolti, causa spesse volte che v'imperversi terribilmente la fame: basti ricordare quella del 1847, che costò la vita a 200 mila persone. E dire che, in onta a queste traversie ne' lavoratori, le rendite dei *Lords-proprietari*, negli ultimi 12 anni, per solo affitto, si sono accresciute da 11,000,000 a 13 milioni di lire sterline.

Or è evidente che questo stato di cose non può farsi normale, e che, se il Governo inglese non si risolve a modificare, portando a più eguali proporzioni il Codice agrario, gli torneranno inutili tutti i tentativi che farà per risolvere la questione dell'Irlanda.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 17 febbraio.

Discutesi la Legge per la situazione della Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato.

L'articolo 1 dà occasione a Maurogonato di ricordare le considerazioni già fatte intorno ad alcune modalità della legge, che dicono disposto ad approvarre, senza però consentire nei calcoli ed apprezzamenti per quali il ministro e la Commissione l'appoggiano. Ripete che il provvedimento proposto può forse essere una misura fiammeggiante, ma non è certo una riforma del sistema delle pensioni, né un avviamento ad essa come sarebbe stato desiderabile. Ripete inoltre le sue considerazioni sopra la convenienza di rendere indipendente e autonoma la amministrazione della Cassa.

Il relatore Simonelli risponde alle osservazioni del preponente, corroborando con nuovi argomenti quanto disse nella relazione e nelle discussioni generali.

Il ministro Magliani risponde pur esso a Maurogonato rispetto alla autonomia di detta amministrazione, dimostrando come la Cassa dei depositi e prestiti sia pressoché indipendente dal Ministero del Tesoro e aggiungendo essere disposto ad accordare maggiori guarentigie onde non resti dubbio della sua massima economia in ordine al servizio delle pensioni.

Approvati detto articolo 1, per quale presso l'amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti, è istituita la Cassa Pen-

si passa all'articolo 2, per quale autorizza il governo ad inserire nel Debito pubblico L. 27,153,240 di rendita consi-

data a favore della Cassa pensioni, e prescrivesi che l'ammontare delle ritenute sugli stipendi e sulle pensioni sia versato in detta Cassa, alla quale il Ministero del Tesoro pagherà inoltre annualmente una somma che, insieme alle ritenute, raggiunga la cifra di 18 milioni.

Ricotti premette che la presente Legge riguarda un debito perpetuo pressoché eguale in tutti gli anni avvenire; considerandola come tale non può offrire quel beneficio finanziario che il Ministero ne spera.

Sono dunque errati i calcoli sui quali fondasi, a suo avviso, l'onorevole attuale per le pensioni, che non è esagerato ed anzi, in conseguenza di Leggi recenti od in corso, dovrà andar crescendo.

Pertanto sia l'assegno di rendita consolidata da conseguersi alla Cassa pensioni, sia la somma che il Ministero intende fissare annualmente per le pensioni da accordarsi, sono insufficienti e d'altronde, se pur la pubblica finanza potrà nei primi quindici anni ricavarne qualche utile, passato tale termine si troverà maggiormente aggravata.

Per queste ragioni se oggi voterà favore dell'abolizione del corso forzoso voterà contro questa Legge, qualora non correggasi sostanzialmente il presente articolo.

Il relatore Simonelli e il ministro Magliani giudicano che i calcoli stabiliti da Ricotti non sono fondati.

Ne recano alcune prove dalle quali farebbero emergere che Ricotti confusa la liquidazione del passato cogli stanziamenti dell'avvenire e baé le sue critiche sopra supposizioni insussistenti.

Ricotti replica che le prove addotte non reggono, e ch'egli mantiene intatti i suoi apprezzamenti.

Il ministro Magliani dà nuove spiegazioni concludendo col dire che la Legge di riforma delle pensioni, di cui questa è la preparazione produrrà notevoli vantaggi e tali da compensare anche qualche lieve errore che fosse incorso nei calcoli.

Indi l'articolo viene approvato insieme all'art. 3 relativo all'obbligo della Cassa pensioni di somministrare al Tesoro i fondi necessari al pagamento di tutte le pensioni.

L'art. 4 che dispone che l'ammontare complessivo delle nuove pensioni non possa eccedere la somma di 3 milioni 170 mila lire fra tutti i ministeri, viene approvato dopo le dichiarazioni del ministro Magliani in risposta a domanda di Minghetti che sarà provveduto in guisa che la somma annuale assegnata non sia oltrepassata e mai si possa rendere più grave l'onore attualmente sopportato.

Approvansi senza discussione i sei articoli successivi riguardanti l'amministrazione della Cassa pensioni e la Commissione di vigilanza sopra essa.

Approvasi infine l'articolo ultimo che secondo la proposta di Vianara, consentita dalla Commissione e dal Ministero prescrive che entro l'anno corrente venga presentata la legge per la riforma del vigente sistema delle pensioni per la misura delle ritenute sopra gli stipendi e le pensioni, e per la quota di concorso a carico dello Stato.

Annunciasi infine una interrogazione di Della Rocca Olivieri al ministro di Gruia e Giustizia sulla continua mancanza di notai nell'isola Ventotene.

Determinasi di tener seduta domattina per la legge sull'inchiesta sopra lo stato delle Biblioteche, gallerie, musei pubblici, e sopra la legge per l'isocquestrabilità degli stipendi degli impiegati di alcune amministrazioni pubbliche non dipendenti dal Governo.

Progetto sul divorzio

La Voce della Verità scrive:
« Il ministro Villa non sapeva quale

scusa adorre per non avere ancora consegnato alla presidenza della Camera il suo famoso progetto sul divorzio, fa dire ai giornali unici che egli, vista la cattiva impressione prodotta, intenda apportare al progetto stesso alcune importanti riforme restringendo il numero dei casi, in cui potrebbe aver luogo il divorzio.

Ora noi crediamo di sapere che il progetto presentato alla Camera non era che un fascio di carte... in bianco senza alcuna determinazione, e che volendo soddisfare alla curiosità del pubblico, ha comunicato ai giornali su tutto che non esisteva nelle carte presentate alla Camera.

L'on. Villa non ha fatto altro che rappresentare una farsa per far piacere ai radicali, il progetto di legge è ancora allo studio.»

Dopo ciò non sappiamo qual valore possa avere la notizia dattata dalla *Gazzetta Piemontese* secondo la quale il progetto Vittoria sarebbe già stampato e prossimo ad essere distribuito ai deputati.

Notizie diverse

Da Roma erasi telegrafato al Sole di Milano che la baia d'Assah non era stata, per errore, pagata al vero proprietario, e che questi si presentava ora per esigere di nuovo il prezzo del territorio ceduto. L'odierno *Diritti e guarentesse* che questa notizia è « una fata. »

Tra giorni saranno pubblicati i provvedimenti relativi alle facilitazioni da accordarsi alle industrie che adoprano l'aceto come materia prima. Tra queste industrie è compresa la fabbricazione dell'aceto.

L'on. Zanardelli, in seno alla Commissione per la riforma elettorale, sostenne l'opinione che la base dell'elettorato abbia ad essere l'istruzione elementare obbligatoria e anche nella sua relazione farà valere in questo senso le ragioni sostenute da una minoranza nella Commissione modesima.

Corre voce che prossimamente verranno collocati a riposo alcuni alti impiegati del Ministero della pubblica istruzione.

La Commissione sul reclutamento intende proporre una *forma* uguale per tutte le armi.

L'on. Di Bassacourt presidente avrebbe a tale scopo domandato al ministero della guerra molti dati statistici, ed avrebbe altresì proposto parecchi quesiti, ai quali il ministero della guerra dovrà rispondere.

Fu nominata una Commissione per introdurre le modificazioni necessarie nelle leggi riguardanti il credito fondiario. Ne fanno parte i delegati delle Casse di risparmio di Milano, Bologna e Cagliari, delle Opere Pie di San Paolo di Torino, di San Spirito di Roma, del Monte dei Paschi di Siena, dei Banchi di Napoli e di Sicilia, due delegati dei ministri di finanza e di agricoltura, gli on. Sella, Morana, Branca, Pierantoni, Brunetti, i senatori Lampertico e Maiorana-Calabatiano.

Al Conte Corti nostro ambasciatore in Costantinopoli è stato notificato che il Sultano ha firmato l'ordine col quale è sancita la destituzione di Kemal bey, governatore di Mitilene.

Kemal bey era risultato, dalla inchiesta, colpevole di negligenza in occasione dell'aggressione toccata a pescatori italiani nelle acque di Kalverni.

Intanto il procedimento giudiziario prosegue regolarmente il suo corso contro gli imputati per quei fatti.

Il duca d'Aosta sta molto meglio della sua pleurite. Fra pochi giorni potrà uscire

dunque indisponibile per entrare in qual'antro di Pluto.

Aperta questa porta si vede la cassa che serve per il servizio ordinario o che basta per le operazioni giornaliere. Questa cassa è un mobile terribile. È un complesso di moli segrete a se voi non conoscete i suoi meccanismi basta che lo tocchiate per intendere uno scampaglio che stordisce, scampaglio che risuona in diverse parti del palazzo come nel corpo di guardia, nella stanza del Governatore, nella portineria, ecc. Insomma tutte le precauzioni sono prese per denunciare immediatamente i ladri audaci che avessero tentato di giungere sino lì.

In una delle pareti di questa prima sala, si vede un'altra porta in ferro molto simile alla prima. Essa mette in una seconda cantina semicircolare che chiamano: la serrata. Per entrare nella serrata occorre il completo concorso dei tre personaggi abitetti come di tutte le chiavi differenti. La serrata racchiude delle ricchezze incommensurabili sotto forma di titoli, di *cheques*, pietre preziose, ecc., confidate alla Banca di Francia. Attorno alla sala vi sono delle casse in ferro, ciascuna delle quali ha le chiavi ed il suo segreto.

E' in una di queste casse che il duca di Brunswick depositava la sua magnifica collezione di diamanti e le sue carte di farnigia quando egli partiva per un viaggio.

Il concorso di questi tre personaggi è

La casa dei milioni

Il granduca Vladimiro di Russia, durante il soggiorno ch'egli fece ultimamente a Parigi, ha ottenuto l'insigne favore di poter liberamente visitare dalla cima dei tetti al fondo delle cantine la Banca di Francia. Egli non ebbe a dolorarsi della sua curiosità, né a rimpiangere le ore passate nel palazzo via Vrillière.

Crediamo di far piacere ai nostri lettori facendoli penetrare, beninteso dietro al principe, in questo notevole giardino incantato dove il drago delle cento teste si è addormentato per qualche istante.

Il granduca dopo di avere visitate le parti più interessanti del palazzo, fu condotto nelle cantine. Queste cantine hanno la loro entrata difesa da una serie di porte a prova di ascia e di chiave falsa, contro le quali il più abile ladro inutilmente adoperebbe i suoi grimaldelli ed i suoi *rossignoli*.

La prima porta è in acciaio ed ha una serratura che si apre con tre chiavi diseguali, ma che ciascuna di esse è impostata ad aprirla da sola. Una di queste chiavi è nelle mani del governatore, un'altra non è mai abbandonata dal cassiere in capo, la terza è confidata al censore di turno.

Il concorso di questi tre personaggi è

di palazzo, e all'epoca fissata partì per Berlino.

Il nuovo regolamento formulato dal ministro dell'interno per domicilio coatto fu interamente approvato dal Consiglio di Stato e sarà sottoposto nell'udienza di Giovedì alla firma reale.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica la legge che classifica nel novero delle strade nazionali la strada da Piani di Ports al confine austriaco.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 Febbraio contiene:

1. Decreto 30 gennaio che autorizza il Comune di Tomba di Pesaro ad applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 100 e a partire in trenta classi i contribuenti.

2. Decreto 30 gennaio che autorizza il Comune di Monte Carigoune ad applicare la tassa di famiglia col massimo di L. 45 e di ripartire i contribuenti in venti classi. 3. Concessione di *exequatur* a vari consoli esteri.

4. nomine e disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia e da quello delle finanze.

ITALIA

Catanzaro — Un forte aereomoto

portò via il tetto di una casa abitata da Antonio Custo, il quale per fortuna riuscì a mettersi in salvo, insieme alla propria famigliuola.

L'aereomoto stradiò alberi e produsse parecchi altri danni. L'aria ora scura e fu avvertito anche un lieve terremoto.

ESTERO

Germania

L'emigrazione in Germania cresce sempre più, in questo solo anno essi raggiunse l'enorme cifra di 106,191 emigranti.

In una corrispondenza alla *Post* di Pomerania è detto: « Se l'emigrazione continua così forte, nel venturo anno molti villaggi saranno completamente disabitati. Quest'anno si sente già una gran defezione di braccia, tutti i buoni emigrano e quelli che restano sono la fecia della popolazione. »

Si ha da Berlino:

Il messaggio imperiale proclama una depressione alla Borsa, poiché lo si interpreta come contenente la prospettiva d'una prossima guerra turco-greca.

I giornali rilevano che il messaggio accenna al risorgimento della lega dei tre imperi.

Francia

Il Lacroix eletto presidente del municipio di Parigi è originario polacco; è uno dei principali redattori del giornale radicale la *Verité*, in cui tratta specialmente le questioni di libertà comunali e di decentramento. È l'autore del progetto respinto nell'anno scorso per pochi voti sull'autonomia del Comune di Parigi.

Sarà presentato al Senato un disegno di legge per sottrarre giudiziariamente i figli abbandonati o maltrattati agli abusi della potestà paterna e regolare la tutela dei minorenni.

La Commissione delle petizioni del Senato ha adottato con 4 voti contro 3 l'ordine del giorno pure e semplice sopra diverse petizioni contro l'escenzione dei decreti.

La Banca per tenere in custodia gli oggetti di valore prende in ragione di 25 centesimi per ogni oggetto depositato del valore di L. 100. Saremo curiosi di sapere quanto il bel duca stimava le sue carte di famiglia, e cioè se più o meno de' suoi diamanti!

Dopo le serrate si giunge finalmente alla vera cantina. La porta per cui si entra è assolutamente invisibile tanto essa è bene simulata colla parete. Come per aprire le altre anche per questa occorre l'intervento di tre personaggi. Il suo esterno è di pietra, l'interno in acciaio. Pesa enormemente e gira su se stessa.

Aperta si trova dinanzi una scala a spirale struttissima e praticabile solo per una persona di corporatura mezzana. — Anche questa scala è divisa in quattro compartimenti da tre porte di ferro chiuse ciascuna da tre chiavi e alla presenza dei tre corrieri ufficiali.

Questa scala ha quattro gradini scalini o conduca ad un'ultima porta anch'essa rafforzata da acciaio, chiusa con tre chiavi e non aprese che come sopra.

Eccoci finalmente nella cantina propria-mente detta fatta a galleria di 400 metri di lunghezza. Lungo le gallerie si elevano delle casse di ferro coperte di piombo. Il piombo è anch'esso il raffinamento della precauzione; e al bisogno serve a suggerire rapidamente le casse.

Irlanda

Da Dublino annuziano allo *Standard* che le nove colonne volanti destinate al servizio di polizia verranno fra breve distaccate dai vari quartieri. Saranno e quaggiù come se dovessero entrare in campagna, e sebbene abbiano i biglietti d'alloggio per le varie città e villaggi, non ostante porteranno seco le tende ed il necessario per l'accampamento. Fra breve si incontreranno in un solo punto per ricevere gli ordinii.

Belgio

Un dispaccio da Bruxelles annuzia che nello stato dell'ex imperatrice Carlotta, la vedova pazza dell'imperatore Massimiliano c'è grave peggioramento.

L'imperatrice d'Austria è giunta nel pomeriggio del 15, e fu ricevuta alla stazione del Nord dal re Leopoldo, il quale vestiva la divisa austriaca, dalla regina Erichetta e dalla principessa Stefania. L'imperatrice fu dapprima salutata dal Re, poi essa abbracciò ripetutamente la regina e la principessa sua futura moglie. L'imperatrice partì la stessa sera per l'Inghilterra.

DIARIO SACRO

Sabato 19 Febbraio
Ss. Martiri Giapponesi

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Parrocchia di S. Giovanni di Manzano L. 15.

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHEVESCOVO

Grassi D. Michele parroco di Preous L. 2. Parrocchia di Preenico — Sac. Audadio Alessio parr. L. 6 — D. Gio. Domeneghini cap. di Titiano L. 1 — D. Antonio Comuzzi L. 1 — D. Francesco Riga capp. L. 1 — Alessio Domenio c. 50 — Mazza Sebastiano c. 40 — Pizzolito Pietro c. 15 — Pizzolito Valentino c. 15 — Giudice Giacomo L. 1 — Pozzetto Angelo c. 30 — Giudice Antonio c. 8 — Mauro Sante c. 5 — Pizzolito Domenico c. 10 — Travisan Gio. Batta c. 10 — Bratessi Pistro c. 25 —

Bussu Gio. Batta c. 30 — Travisan Luigi c. 10 — Travisan Anna c. 5 — Bedina Augusto c. 20 — Bedina Domenico c. 10 — Domeneghini Giacomo c. 10 — Forni Pietro c. 50 — Giavarine Francesco c. 10 — Luisi Luigi c. 10 — Mauro Giovanni c. 5 — Domeneghini Luigi c. 20 — Michelutti Giacomo c. 20 — Michelutti Angelo c. 15 — Michelutti Gio. Batta c. 25 — Zanelli Giacomo c. 30 — Del Bianco Adeodato c. 10 — Diorenzo Antonio c. 60 — Coppa Giovanni c. 15 — Vianello Gabriele c. 10 — Mauro Massimo c. 10 — Mauro Luigi c. 4 — Domeneghini Antonio c. 10 — Vecier Luigi c. 10 — Pozzetto Luigi c. 20 — Pozzetto Carlo c. 10 — D'Este Gio. Batta c. 30 — Domeneghini Atanasio c. 10 — D'Este Antonio c. 20 — Movic Francesco c. 10 — Movic Luigi c. 10 — Movic Martino c. 10 — Faggiani Francesco sen. c. 25 — Faggiani Francesco fun. c. 15 — Del Frate Giuseppe c. 10 — Movic Giacomo c. 6 — Domeneghini Giovanni c. 10 — Boscat Gio.

Le casse portano delle iscrizioni relative ai valori che esse contengono. Su di una di esse si legge per esempio: « Pezzi da venti franchi, Moneta di Parigi 1854, due milioni; » poi una serie di cifre o di lettere fatte allo scopo di facilitare al cassiere la contabilità che concerne questi pezzi.

L'impiegato incaricato di ritirare e di depositare i rotoli ed i sacchetti solo colto aiuta di una scala alla superficie della cassa e immerge la sua mano in essa. V'è da impazzire.

Oltre alle sette porte ed alle ventuna serrature, di cui abbiamo parlato, i tesori della Banca sono ancora protetti da alcuni segreti, che non si adoperano che in casi estremi, come, per esempio, durante la Comune.

Le casse possono in un istante essere inondate. Tutto è preparato perché la scala sia coperta da un monte di cemento di mattoni e di sassi che in pochi momenti si adatterebbe e così garantirebbe la sicurezza delle cantine per 24 ore almeno, la fine nel caso che l'acqua mancasse o che il tempo non fosse sufficiente per riempire la scala vi sono dei fili elettrici accortamente nascosti che accendono dalla cantina dei fuochi che mandano un odore pestilenziale ed i cui vapori assisterebbero infallibilmente chiunque osasse penetrare anche solo fino al principio della scala.

Batta e 10 — Domenighini Giovanni c. 10
— Offerta fatta in Chiesa L. 2. — Totale
19,93.

Veritas! Veritas! Vorresti scappare
di nuovo non? e la tua conclusione sarebbe
questa, che la verità finita.

Adagio, a ma' passi, e ricordati che con-
serviamo gelosamente quei numeri della
Patria del Friuli su cui con tanta spu-
doranza e con soleoni **precisamente**
calunniavi e montivi.

Ora ti ritirati almeno in parte, o fai
scuse, ti giustifichi. Buon per te se non
lo fasesci per tema d'un processo.

Coucludi poi che il *Cittadino* ne usci
con la testa rotta!!! e dichiari *chiusa la
polemica!!!* Per parte mia non te lo pro-
metto. Intanto ingoiai quest'altro docu-
mento che porta la stessa data delle tue
sensu, mentre i nostri lettori della *Patria
del Friuli* confrontando l'ultima tua cor-
rispondenza in data del 16 con quella del 2
corr. e successivo potranno giudicare se tu
sia, come ti sottoscrivvi, **Veritas** o qual-
che altra cosa.

Intanto ricordati che ti conosciamo.

Spettabile Direzione

Turrida, 16 febbraio 1881.

Vedendo nell'accreditato di Lei giornale
una polemica ingaggiata col corrispon-
dente della *Patria del Friuli*, mi tengo
obbligato di pregare la d. Lei gentilezza
a voler quanto prima inserire nel d. Lei
giornale la seguente dichiarazione.

In relazione alla d. Lei richiesta posso
accertarla esser falso falsoissimo che da
questa parrocchia sia mandata a Bologna
la protesta contro la proposta legge del
divorzio. Il corrispondente della *Patria
del Friuli* mantiene per la gola dicendo
che fu indirizzata precisamente a
Bologna al Conte di Valdugno, e calunnia
la mia persona dichiarando ch'io colla
mia firma ho autenticate 76 sottoscrizioni
scritte da una sola mano. Protesto contro
questa accusa, e mi riservo di agire contro
il calunniatore se sarà il caso.

Intanto colla più distinta stima e con-
siderazione mi abbia

Umilissimo dev. servo

D. LUIGI ZANIER

Bollettino della Questura.

Il 12 corr. in Comeglians certo D. G.
per dissensi famigliari esploseva un colpo
di pistola carica a pallini contro la pro-
pria moglie, ma fortunatamente il colpo
andò a vuoto.

— La notte del 15 corr. ignoti ladri
mediante scalata penetrarono nella Chiesa
parrocchiale di S. Lorenzo in Nebbia, ed
aperto il tabernacolo e rotto il ciborio, ne
derubarono le parti preziose, lasciando die-
tro l'altare il piedistallo ch'era d'ottone,
unitamente ad una piazzetta.

— Nelle ultime 24 ore vennero arrestati
M. A. per oziosità e vagabondaggio ed
il pregiudicato M. G. per appropriazione
indebita.

Congregazione di Carità IV ed ul-
timo scone degli acquirenti biglietti di
spesa visite per 1881.

Co. Comm. di Topo Francesco e fami-
glia 2. — Chiap. D. Valentino 1.

Vendita di libri celebri a Parigi.

Una collezione di 122 libri fu venduta
73,820 franchi. Alcuni libri separati fur-
no venduti per somme esorbitanti. Per es-
empio, l'*Orlando Furioso*, in 4 volumi
in 4° elegantemente rilegati da Berome,
8000 franchi. La *Metamorfosi d'Ovidio*,
edizione illustrata del 1771, legatura di
Berome, 8,400 franchi.

**Commissione conservatrice dei
monumenti.** Dal signor commendatore
Prefetto venne ieri convocata la Commis-
sione conservatrice dei monumenti.

Eran presenti, oltre al R. Prefetto pre-
sidente, i commissari: Valentini co. Uberto,
Borsetta co. Fabio, Wolf prof. cav. Alessan-
dro, Pirona prof. cav. Giulio Andrea, Jappi
dott. Vincenzo, ed il segretario della Com-
missione Marcialis dott. Luigi.

Alla Commissione fu presentato dal lo-
cale Municipio il disegno secondo cui dove-
re essere ricostruito e rimesso al livello il
grande arco della Loggia di S. Giovanni, di
cui da tempo antico e forse fino dalla sua
origine erasi abbassato di centimetri 12 il
pilastrello sinistro. La Commissione appro-
vò questo progetto. Si presero inoltre prov-
vedimenti per munire di parafolminai
alcuni fabbricati contenenti importanti col-
lezioni scientifiche esistenti nella Provin-
cia. Si trattò pure dell'attivazione del pro-
getto di rilevare col mezzo della fotografia
i principali monumenti medioevali del
Friuli.

Annunzi legali. Il Foglio periodico
della Prefettura, n. 13 del 16 febbraio con-
tinue:

1. Il Consorzio Ledra. Tagliamento av-
visa che per mancato accordo tra espro-
priante ed espropriato si fissava l'indennità
dovute, e visto l'eseguito deposito delle in-
dennità stesse, è stata denunciata l'espre-
sione contro i proprietari delle porzioni
dei beni, ed autorizzato l'ingegnere Vincenzo
Canciani alla immediata esecuzione
del diritto di acquedotto sopra i beni stessi
a sede del Canale di S. Gottardo Comune di
Udine.

2. Avviso della Pretura di Maniago, ri-
guardante l'accostata dell'eredità ab-
bandonata da Del Mistro Marianna fu Gio-
vanni Maria di Maniago libero morta in
Udine.

3. Nota del Tribunale di Udine, per au-
mento non minore del sesto sul prezzo di
lire 425,40 dei beni immobili siti in Mo-
macco. Si fa noto che il termine per offrire
il suddetto aumento scade il giorno 27
febbraio.

4. Bando del Tribunale di Pordenone,
per vendita d'immobili siti in Ca-
stelnuovo sulla base del prezzo offerto di
780, avvertendo che chiunque vorrà rendersi
offerente dovrà depositare il decimo del
prezzo su cui si apre l'asta, e lire 200 per
presunte spese, salvo aumento in quanto
dalla gara ne risultasse il bisogno.

5. Il Consorzio Ledra Tagliamento avvisa
che, visto gli amichevoli accordi tra espro-
priandi ed espropriante nonché gli eseguiti
pagamenti delle indennità relative, venne
autorizzato alla immediata occupazione dei
fondi per sede del Canale detto di Marti-
gnacco, Comune di Martignacco.

Altri avvisi di seconda e terza pubbli-
cazione.

**Prezzi fatti sul mercato di Udine li
17 febbraio 1881.**

		L.	c.	a	L.	c.
Frumento	all' Ett.	20	80		21	75
Granoturco	"	11	—		12	80
Segale	"	—	—		—	—
Avana	"	—	—		—	—
Sorghosso	"	5	50		6	80
Lupini	"	—	—		—	—
Faginoli di pianura	"	14	70		16	50
" alpiganai	"	—	—		—	—
Oroz brillato	"	—	—		—	—
" in pelo	"	—	—		—	—
Miglio	"	—	—		—	—
Lenti	"	—	—		—	—
Saraceno	"	—	—		—	—
Castagna	"	11	34		13	70

Il mercato di Chicago. L'immenso
mercato di bestiami a Chicago, chiamato
Union Stock Yards, il più grande del
mondo, occupa 145 ettari. Vi si possono
accogliere insieme 20,000 buoi, 5,000
montoni 150,000 maiali, e mettere nelle
scuderie mille cavalli.

Ventiquattro chilometri di strade a Mac-
adam percorrono il parco, ch'è circondato
dal macello, dove il bestiame d'acceso e
la carne preparata in conserve, il fittaiuolo
ch'entra nel parco, riceve in prestito un
cavallino per percorrere i recinti, dove son
chiusi gli animali. Fatta la scelta, e stabili-
lito il prezzo, il compratore trova al
Exchange building una sala di riunione
gli uffici del personale, il telefono, la posta,
la Banca per regolare i suoi affari, perché
tutto si fa a danno contante. Durante la
stagione degli affari, la cifra delle operazioni
di quella Banca varia tra mezzo milione
e un milione di dollari al giorno, il
movimento del mercato è incredibile.

Negli ultimi tre anni si accisero e pre-
pararono a Chicago tre milioni di animali,
all'anno. Il valore totale de' bovini, de' maiali,
de' montoni e de' cavalli ricevuti nella
città rappresenta annualmente circa 120
milioni di dollari che, al corso di lire 5,18
equivengono a lire 621,000,000.

Prestito Bevilacqua. A moltissimi
che hanno interesse all'andamento delle
sorti del *Prestito Bevilacqua* facciamo
dono di questa notizia recata da un giornale
nazionale:

« La Duchessa Bevilacqua la Masa ha
interposto appello contro la sentenza del
tribunale recentemente pronunciata. Il mar-
ito di lei sta compilando sull'arruolato ar-
gomento del prestito, uno scritto. »

E i disgraziati possessori dei titoli in
mancanza di meglio leggano!

Concorso a premio. Con regio decreto
fu aperto un concorso a premi per la
costituzione di plafonati di puro madri atte
alla moltiplicazione di specie o varietà di
viti americane, resistenti alla flessione. I
premi sono:

Uno di L. 3500 e medaglia d'oro —
uno di 3000 e medaglia d'argento — uno
di 2500 e medaglia di rame — uno di
lire 2000 e medaglia di rame.

Due milioni di franchi disponibili
a chi proverà essere parente diretto od
indiretto d'Arthur Mangin, di Beaune,

che morì senza fare testamento, né lasciando
alcun erede. Il defunto Arthur Mangin
lasciò due milioni.

Autografi celebri. In questi giornali
ebbe luogo a Parigi all'*Hotel Drouot* una
vendita di autografi celebri. Ne citiamo
alcuno:

Una lettera del conte di Chambord, in-
dirizzata al sig. de Villemain, ex-ministro
di Carlo X fu venduta 995 fr. Una lettera
del principe di Condé alla regina Caterina
de' Medici, fr. 410. Una lettera della fa-
mousa marchesa di Maintenon fr. 390. Sotto
lettera del duca di Bassano, ministro di
Napoleone I, fr. 2000. Una lettera di Maria
Stuarda, fr. 410. Vantidio lettera del prin-
cipe di Metternich, fr. 3000. Una lettera del
conte di Nesselrode, sulla presa di Mo-
sca fatta dai francesi, fr. 1300. Quindici
lettere dello stesso sulle relazioni fra la
Russia e l'Austria, fr. 8500. Un autografo
del Tasso fr. 310.

Olio che arde e non abbrucia. La
Nature narra alcuno curiosissime esperien-
ze di recente fatto dall'Ungherese sig. Kordig
che una certa essenza destinata, pare,
a diventare di comune uso per la illuminazione.

Il sig. Kordig, dispone su di un tavolo
parecchie lampade in cui colta sua es-
senza arde e brilla di vivissima luce, an-
nuncia ai suoi uditori che questo combu-
stibile è sicuro di ogni pericolo di esplo-
sione e di incendio: e le prova: Spande
buona copia del liquido infiammabile sul
proprio cappello, e l'accende: una grande
flamma s'inalza fino alla volta della sala;
allora, il sig. Kordig, con universale mara-
viglia degli spettatori, si mette in testa il
suo cappello, ed impossibile attende che il
fuoco sia spento, lo che avviene fa con-
statare che il cappello non ha sofferto il
minimo danno. Similmente dello stesso li-
quido bagna l'assito della camera, inzuppa
uno fazzoletto, e questo e quello paiono
ardere, ma e l'uno e l'altro escono illesi
dall'incendio. Anche lo si accende nella
mano, e questa non ne prova alcuna sen-
sazione di bruciore. Affatto straordinari ed
incredibili sembrerebbero questi fatti, ma
la scienza ne dà una facile spiegazione.
L'essenza minerale del sig. Kordig delle a-
circa 35 gradi contiguarda la tensione del
suo vapore è considerevole, e quindi, non
il liquido, ma il vapore del liquido è
quello che arde. Bollendo pertanto a così
bassa temperatura, la mano che lo con-
tiene, non solo di sopra arda una viva
fiamma, non lo sente scottare.

Se si chiede in che consista questo in-
teressante prodotto, il sig. Kordig lo dice
essere una sorta di petrolio raffinato, cui
ha aggiunto una data quantità di etere.
Altri però codesta essenza affermano provo-
nire semplicemente dall'olio minerale di
corte sorgenti di fresco scoperto in Ungheria,
il quale distillato dà appunto que-
sto volatilissimo prodotto, il cui prezzo
non sarebbe nemmeno molto elevato (1.60
kg.). Questo liquido ha pochissimo odore di
petrolio, produce sulla mano lo stesso senso
di freddo che l'etere, e sembra leggermente
profumato da qualche sostanza aromatica.

ULTIME NOTIZIE

Ciò che si prevedeva si è avverato. Una
dispaccio da Madrid annuncia che la prima
figlia del Re riceverà il titolo di principessa
delle Asturie, titolo al quale il sig. Canovas
del Castillo non volle consentire per riguardo
alla sorsa maggiore del Re.

Si telegrafo da Parigi:

« Un fabbricante di Lione ha spedito in
Grecia quaranta carri di ambulanza. — Da
Marsiglia e da Parigi sono state spedite
altre provviste consimili. »

Il villaggio di Brevières in Savoia fu
mezzo sepolto da una gran valanga. Tren-
tadue persone rimasero sepolte.

I soccorsi ritardarono a causa della neve
che ingombra le strade. Finora undici
persone sono state estratte vive dalla
neve, ed undici morte.

La valanga ha ostruito il letto dell'Isère.
Si teme un'inondazione.

Il deputato Bouvier ha avuto un col-
loquio col ministro Ferry sulla questione di
Tunisi. Disse che gli interessi francesi sa-
rebbero gravemente compromessi se non si
rendesse giustizia alla Società Marsigliese,
e se la proprietà dell'Enida non le fosse
accordata. La Società Marsigliese ha acqui-
stato legalmente e regolarmente quella pro-
prietà, e la ragione sta dal suo lato.

Il Ferry rispose che il governo si pre-
occupava vivamente di questa vertenza, e che
sosterrà energicamente gli interessi francesi.

Parnell e gli amici suoi ripartirono
stamane per Londra.

Vittor Hugo promise loro un manifesto

— A Douai un grave incendio nella fab-
brica di cartucce. Si dice che vi siano par-
tecipate vittime.

— La Commissione del bilancio viennesse
discuse la proposta di abolire il gioco del
lotto.

— Telegrafano da Atene:

Parcelli battaglioni di *messi* sbarcarono
nell'isola di Candia. Dopo un vivo scambio
di fucilate, gli insorti furono respinti.

— I giornali svizzeri ci recano la dolorosa
notizia d'un nuovo atto di persecuzione.
Con deliberazione in data 9 febbraio il con-
siglio esecutivo di Berna ha deciso l'uso
comune delle chiese cattoliche del Giura
fra cattolici e protestanti.

— Si ha da Pietroburgo:

È stato arrestato un agente di polizia
affiliato al nichilismo.

Egli ricevuta dai nichilisti 150 rubli al
mese in rimunerazione dei servizi che loro
prestava.

TELEGRAMMI

Parigi 16 — Una lettera di Parnell
data da Parigi alla *Lega Agraria* di-
clara che egli non andrà in America, e
continuerà ad intervenire al Parlamento.
Disapprova l'impiego della forza, crede vi
sia un mezzo migliore per raggiungere lo
scopo di propagare l'agitazione agraria fra
le masse agricole. L'Inghilterra e la Svezia
sono rappresentate in Parlamento meno
bene che le masse irlandesi. Il Parlamento
attuale è nelle mani dei proprietari, dei man-
nifattori e dei borghesi che non mirano al
benessere del popolo. L'alleanza fra la democrazia
inglese e il partito nazionale irlandese
sulla base del diritto dell'Irlanda di fare proprie Leggi e rovesciare i privilegi
territoriali, e di emanare il lavoro dalle tasse esorbitanti sarebbe irre-
sistibile, ed assicurerrebbe l'amicizia delle
due nazioni, basata sugli interessi reciproci.
Parnell disapprova l'idea di creare i comi-
tati segreti in luogo dell'attuale organi-
izzazione aperta, perché la Lega Agraria
non mira a scopi illegali.

Costantinopoli 17 — L'ordine fu rista-
bilito a Bayreuth.

Costantinopoli 17 — Il *Daily Tele-
graph* dice: Secondo il progetto austro-
tedesco di delimitazione dei confini, la Gre-
cia riceverebbe un ampio compenso nella
Tessaglia in cambio di una parte dell'Epiro,
alla quale dovrebbe rinunciare. Questo pro-
getto differisce poco materialmente da
quello di Waddington.

Washington 17 — La Commissione
del Senato accolse la risoluzione giusta la
quale il Governo deve insistere perché la
sua adesione sia una condizione prelimi-
nare necessaria per l'esecuzione del pro-
getto relativo al canale di Panama e per
il regolamento sull'uso del canale in tempo
di paese e di guerra.

Pietroburgo 17 — L'*Agence russe*
dichiara essere l'inesatta corrispondenza da
Cabol, pubblicata da un giornale *tory*, una
manovra per conservare Candahar, e
contendere al partito liberale i frutti della
vittoria.

L'*Agence russe* dichiara che tutte le
potenze desiderano sinceramente l'accordo,
per cui riesce inutile lo speculare sull'iso-
lata azione di una qualche potenza.

Pietroburgo 17 — Skobelsk riferì da
Geoktepè 12, che la pacificazione del pa-
ese va proseguendo; 16,000 famiglie fecero
già ritorno; fu annunciata alla popola-
zione l'autunna; ai più poveri verranno
distribuite vettovaglie. I capi dichiarono
a Skobelsk che i Tekinzi dimostrarono di
saper combattere, ma non sono abili a
mentire, lochci provveranno colla fedeltà al
bianco *Czar*.

Atena 17 — A Creta è scoppiata una
sommossa popolare. Le truppe turche fo-
nero usate dure armi. Il movimento venne
suffocato.

Londra 17 — Un telegramma dalla
città del Capo del 16 annuncia essere sta-
to concluso coi Basutos un armistizio che
comincia il 18 corr.

Berlino 17 — Quale appendice all'ordi-
nare del giorno del Reichstag è posta l'ele-
zione del presidente, avendo Armin declina-
ta la sua rielezione.

Londra 17 — La Banca d'Inghilterra
ha ribassato lo scotto al 3 per cento.

« *Corso Moro* quanto risparmio.

Casa da vendere

per uso di civile abitazione in
questa Città sita in Via della
Prefettura all'anagrafico N. 1.

Per trattative rivolgersi al sig.
Belluia Alberto — Faedis.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 17 febbraio	
Rendita 5 0/0 god.	
1 gennaio 81 da L. 90,-- a L. 90,15	
Rend. 5 0/0 god.	
1 luglio 81 da L. 87,83 a L. 87,93	
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,30 a L. 20,33	
Banca note austriache da 217,25 a 217,75	
Florini austriaci da 2,10,--	
VALUTA	
Pezzi da venti lire da L. 20,30 a L. 20,33	
Banca note austriache da 217,25 a 2,75	
SCONTO	
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA	
Della Banca Nazionale L. 4,--	
Della Banca Veneta di depositi conti corri. L. 5,--	
Della Banca di Credito Veneto L. --	

Milano 18 febbraio	
Rendita Italiana 5 0/0 90,15	
Pezzi da 20 lire 20,32	
Prodotto Nazionale 1866	
“ Ferrovie Meridionali	
“ Cotonificio Cantoni	
“ Olibbini, Fair, Meridionali	
“ Pontebba 482,--	
“ Lombardo Veneto	

Parigi 17 febbraio	
Rendita francese 3 0/0 84,22	
“ 5 0/0 119,82	
“ 6 0/0 84,45	
Ferrovia Lombarda	
“ Romana 140,--	
Cambio su Londra a vista 28,34	
“ all'Italia 11,4	
Consolidati Inglesi 98,38	
Spagnola	
Tarifa 13,82	

Vienna 17 febbraio	
Mobilizzata 289,00	
Lombardo 109,50	
Banca Anglo Austriana	
Austriache	
Banca Nazionale 816,--	
Napoleoni d'oro 9,34,--	
Cambio su Parigi 40,70	
“ su Londra 138,50	
Rend. austriache in argento 75,25	
“ in carta	
Union-Bank	
Banca note in argento	

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da ore 7,10 ant.	
TRIESTE ore 9,05 ant.	
ore 7,42 pom.	
ore 1,11 ant.	

ore 7,25 ant. diretto	
da ore 10,04 ant.	
VENEZIA ore 2,35 pom.	
ore 8,28 pom.	
ore 2,30 ant.	

ore 9,15 ant.	
da ore 4,18 pom.	
PONTEBBA ore 7,50 pom.	
ore 8,20 pom. diretto	

PARTENZE	
per ore 7,44 ant.	
TRIESTE ore 8,17 pom.	
ore 8,47 pom.	
ore 2,55 ant.	

ore 5,-- ant.	
per ore 9,28 ant.	
VENEZIA ore 4,56 pom.	
ore 8,28 pom. diretto	
ore 1,48 ant.	

ore 6,10 ant.	
per ore 7,34 ant. diretto	
PONTEBBA ore 10,35 ant.	
ore 4,30 pom.	

Musica Sacra

Si avvertono i Molto Rev. Sacerdoti e chiamate ne possa aver interesse, che la Direzione di Musica Sacra di Milano ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.

Nello stesso negozio trovasi pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salesiana.

Rivolgersi presso Raimondo Zorzi — UDINE.

PROPRIUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato coti tipi del Patronato il Proprium diocesano.

La elegante e nittida edizione ad il formato, che è quello dei diari ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendendo il Proprium insuperabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti vorranno procurarselo.

E vendibile presso lo stesso editore — Prezzo costantini 30.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'imperiale e. r. Consolatoria Aulica a tempo della Bicentenaria 7. Dicembre 1868.

Sperimentata indubbiamente, effetto eccellente, risultato inminentemente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e. r. contro la falsificazione con facoltà in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e molti inveterati ostinati, come pure di malattie exsudative, pustolose sul corpo e sulla faccia, erpeti. Quanto to dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle contrazioni del fegato e della milza, come pure nelle emoroidi, nell'urterite, nei dolori ripiatti dei nervi, muscolari ed articolazioni, negli incomodi diabetici, nell'oppressione del stomaco con vertosità, e coagulazione addominale, ecc. ecc. Molli come la serpulosa o gommoso presto e radicalmente, essendo questo tè, facendo uno sbuffino, un leggero solvento ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo interdamente, tutta l'organismo, impermeabile assunse altro rimedio ricerca tutto il corpo tutto ed appunto per ciò divenne il sangue morbifico, così anche l'azione si è sicura, continua. Molissimi risultati, apprezzazioni e lettere d'elogio testificano conforme alla verità il medico, i quali desideravano, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genitissimo tè purificante del sangue antiartritico-antireumatico Wilhelm non si sequira che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico-antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi nell'istruzione in diverse lingue costa lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quello degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (gid ex Cappuccini) N. 4.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercititia et preces, ecc. legato tutta tola inglese L. 1,70.

BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tela inglesa L. 1,76.

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.

HORAE DIURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col preprintum L. 4. Presso Raimondo Zorzi, Udine.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,--
a due righe 1,50
a tre righe 2,--

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

Pagamento anticipato

Pagamento anticipato

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	755,5	754,6	755,4
Umidità relativa	68	64	87
State del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	calma	calma	calma
Vento direzione	0	1	0
Termometro centigrado	3,2	6,7	4,8
Temperatura massima	8,7	10,1	10,1
Temperatura minima	—0,1	all'aperto	—2,6

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI

in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracca in Chiavari.

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte Caso che non sono casi sono smaltiti in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che destà la lettura di quest'importantissima storia.

La quinta raccolta che l'Editori offre quale stravolta per 1881, incontrerà non v'ha dubbio, egual favor. Sono 50 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprattutto vi aggiungerà un'apposita.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi o spodice alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'importo di L. 4,20 riceve in regalo Copie 12 della IV Raccolta dei Caso che non sono Caso.

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART
rimettendo la Stazione ferroviaria
UDINE

CALENDARIO PERPETUO DEL PURGATORIO

Ossia: Pio esercizio utilissimo per defunti ed anche per vivi, composto dal M. R. P. Gianfrancesco da Soave ex Provinciale Cappuccino. Padova 1880. Tip. del Seminario

In questo Calendario (che serve per tutti gli anni) si propone di pregare in ciascun giorno a pro di quelle Anime che penano per una particolare e diversa colpa. E siccome si nota ogni giorno con bell'ordine una colpa speciale, così questo elenco serve di avviso ai viventi per non inciampare in simili colpe, e quindi evitare la pena del Purgatorio. Il pio esercizio fu arricchito d'Indulgenze dal regnante Sommo Pontefice.

Si vende in Udine presso il Librajo e Cartolajo Raimondo Zorzi — Via S. Bartolomeo n. 14 al prezzo di Cent. 15 alla copia.

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici In Italia

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annue lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere a Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254. — VENEZIA.